



ISTITUTO COMPRESIVO "A.B.SABIN"  
Via Fratelli Cervi – 20090 Segrate (Milano)  
Tel. 02 264 11 001 – fax 02 26411336-  
e- mail segreteria@scuolasabin.it      www.icsabin.gov.it  
cod. fiscale 97270350156    cod.scuola MIIC8BK00L

## Piano di Miglioramento (aggiornamento a.s. 2018.19)

MIIC8BK00L IC A.B. SABIN/SEGRATE

### SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alle priorità	
		1	2
1-Curricolo, progettazione e valutazione	1- <b>Attivare almeno due percorsi di recupero/tutoraggio nel corso dell'anno in italiano, matematica, inglese, anche in orario extra scolastico</b>	1	2
	2- <b>Realizzare almeno due incontri tra docenti di diversi ordini di scuola per progettare attività e percorsi per competenze</b>	1	2
	3- Progettare e condividere percorsi disciplinari per classi parallele	1	2
2- ambiente di apprendimento	1- <b>Attivare iniziative di educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità</b>	1	3
	2- stimolare all' utilizzo dei metodi innovativi e laboratoriali anche attraverso una diversa organizzazione degli spazi - classe	1	3
3- continuità e orientamento	1- realizzare momenti di accoglienza e favorire iniziative per scelte consapevoli degli alunni	3	4
4- sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<b>Utilizzare le risorse/competenze interne incrementando anche tra i diversi ordini attività, percorsi, progetti rivolti sia</b>	1	3
	2- formare il personale all'uso di tecnologie innovative per una didattica laboratoriale	1	3

**Passo 2 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati**

**Risultati attesi e monitoraggio**

	<b>Obiettivo di processo in via attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatore di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
1.1	<b>Attivare almeno due percorsi di recupero/tutoraggio nel corso dell'anno in italiano, matematica, inglese, anche in orario extra scolastico</b>	Successo formativo degli alunni	Ridurre del 60% le insufficienze in italiano matematica e inglese, tra il I e il II quadrimestre nella scuola secondaria, e la valutazione "6" nella scuola primaria tra un anno e l'altro.	Prove comuni e Rubriche valutative
1.2	<b>Confrontare gli esiti dei traguardi di competenza tra ordini di scuola per realizzare un continuum formativo.</b>	Acquisizione delle competenze chiave europee in un continuum formativo	Portare la positività dei livelli di competenza relativi a comunicazione in madrelingua, comunicazione in lingua inglese e competenze matematiche al 75%.	Raccolta esiti settimana del recupero Tabelle esiti Risultati a distanza
1.3	Progettare e condividere percorsi disciplinari per classi parallele e per ordini diversi di scuola	Coerenza tra la progettazione didattica e il curriculum verticale di istituto.	% di attività progettate in comune nel passaggio tra un ordine e l'altro >=1	Schede di progettazione attività Incontri tra docenti di ordine diversi di scuola
2.2	Stimolare all' utilizzo di metodi innovativi e laboratoriali anche attraverso una diversa organizzazione degli spazi -classe	Utilizzo innovativo degli spazi scolastici e delle metodologie nello svolgimento delle attività didattiche'	N° di attività innovativo/laboratoriale per classe >= 1 per classe	Modulo rilevazione
2.3	<b>Monitorare i dati relativi agli indicatori utilizzati per la valutazione del comportamento.</b>	Miglioramento dei comportamenti degli alunni	Portare la positività del comportamento (>= complessivamente adeguato) all'85%	Tabella rilevazione comportamento
3.1	Realizzare momenti di accoglienza e favorire iniziative per scelte consapevoli degli alunni	Congruenza del consiglio orientativo tra studente, docente, genitore	% scostamento consiglio orientativo e iscrizioni effettive <=20%	Tabelle di monitoraggio esiti a distanza
4.1	<b>Incrementare il numero dei docenti partecipanti alle attività di formazione (auto formazione, peer to peer, gruppi di supporto alla didattica) del 10%</b>	Aumento del numero di docenti che partecipa alle attività formative sulle metodologie innovative	Incremento del 10% dei docenti formati rispetto all'anno precedente	Fogli presenza e Attestati di partecipazione
4.2	Formare il personale all'uso di tecnologie innovative per una didattica laboratoriale	Utilizzo delle tecnologie nella didattica	% di docenti che utilizzano le tecnologie nella didattica >=80	Verifica della progettazione

## SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

### Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

#### Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi medio termine	Effetti negativi medio termine	Effetti positivi lungo termine	Effetti negativi lungo termine
1.1 Incontri dei docenti per ordini di scuola e per disciplina (consigli di classe, di interclasse, di intersezione)	Condivisione tra docenti di classi parallele, di materia e di ordini differenti	Esigue le ore da retribuire con il FIS; occorrerà prevedere incontri all'interno delle Attività funzionali all'insegnamento	Realizzazione di un continuum formativo tra i tre ordini di scuola	
1.2 Iniziative di recupero e potenziamento, anche in orario extra scolastico	Successo formativo degli alunni	Esigue di risorse interne, in orario scolastico (ore a disposizione)	Recupero carenze in italiano, matematica, inglese	
1.3 Incontri tra docenti degli anni ponte per una progettazione integrata	Continuum formativo		Miglioramento delle competenze disciplinari degli alunni	
2.2 Acquisto di arredi scolastici innovativi e progettazione di almeno un'attività /laboratoriale per classe	Motivazione degli studenti	Spazi aula poco ampi	Miglioramento delle competenze disciplinari e comportamentali degli alunni	
2.3 Progetti di educazione alla prosocialità, alle emozioni, alla legalità	Motivazione ed entusiasmo	Esigue le risorse economiche da destinare	Miglioramento dei comportamenti degli alunni	
3.1 Incontri per alunni, genitori, docenti per un orientamento consapevole degli alunni	Interesse e coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche	Esigue le risorse economiche da destinare	Coerenza tra il consiglio orientativo della scuola, la scelta del ragazzo e il desiderio delle famiglie	
4.1 Incrementare anche tra i diversi ordini attività, percorsi, progetti rivolti sia ai docenti sia agli alunni	Utilizzo di risorse /competenze interne		Partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione e coinvolgimento	
4.2 Formazione da parte dell'Animatore digitale sull'uso della tecnologia nella didattica	Innovazione metodologica		Utilizzo della tecnologia nella didattica (PC, LIM, piattaforme digitali ecc.)	

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

I docenti saranno impegnati in attività di progettazione durante le ore previste nella scuola primaria e durante quelle stabilite nel piano delle attività funzionali all'apprendimento, deliberato dal Collegio docenti.

I docenti FS potranno individuare gruppi di lavoro finalizzati al raggiungimento degli obiettivi prefissati; le ore da utilizzare saranno definite in sede di contrattazione integrativa di istituto

Il personale ATA sarà impegnato nell'apertura della scuola secondo il piano di lavoro definito dal DSGA.

Non sono previste ore aggiuntive.

### **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

Tempistica delle attività: periodo settembre- aprile

### **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

Monitoraggio delle azioni:

- febbraio: si rilevano i progressi, le criticità e si effettuano le necessarie modifiche e aggiustamenti

- giugno: si misurano gli obiettivi e in base agli indicatori si valuta il raggiungimento dello stesso.

Verrà effettuata una analisi dei punti di forza, di debolezza e individuate le azioni di miglioramento.

## **SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi**

### **Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV**

I dati saranno raccolti dal RQ e discussi in apposite riunioni di staff con i collaboratori del DS e i docenti del Nucleo di Valutazione Interno

### **Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola**

Verranno presentati i dati raccolti in sede collegiale indicando per ciascun obiettivo di processo i punti di forza, di debolezza e le azioni di miglioramento

Verrà stesa una circolare con la descrizione dello stato di raggiungimento o meno degli obiettivi e l'indicazione delle successive azioni di miglioramento.

Lo stato del RAV verrà presentato anche in Consiglio di Istituto e ai genitori rappresentanti di classe nelle apposite riunioni.

### **Momenti di condivisione interna:**

I docenti della scuola vengono coinvolti nello sviluppo del PDM attraverso: collegio dei docenti di ordine e di Istituto; CdI, consigli di classe e riunioni di dipartimento.

### **Persone coinvolte**

Dirigente scolastico, F.S pianificazione e valutazione, F.S. e responsabile della area didattica, responsabile del monitoraggio, responsabile del successo formativo; FS Continuità/Orientamento; FS Inclusione, Nucleo Valutazione d'Istituto; tutti i membri degli organi collegiali.

## **Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica**

### **Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola**

#### **Strumenti**

Gli strumenti per il maggiore coinvolgimento saranno schemi, tabelle, circolari e comunicazioni sul sito dell'istituto, proiezioni dei risultati durante i collegi, i CdI e i momenti istituzionali.

#### **Tempi**

Solitamente vengono considerati almeno due momenti di diffusione delle informazioni: intermedio e finale

#### **Considerazioni nate dalla condivisione**

La condivisione del PDM avviene in momenti diversi dell'anno. Le strategie attivate finora sono: riesame della direzione con responsabile della valutazione(annuale); riunioni dello staff di dirigenza e FS(3-4 all'anno); incontri con coordinatori dei plessi(3-4)

### **Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno**

#### **Metodi / Strumenti**

propaganda e marketing attraverso: volantini, incontri con le famiglie degli nuovi utenti in ingresso alla scuola 1-2 momenti di incontro studenti nuovi

## **Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione**

### **Composizione del Nucleo di valutazione, oltre al dirigente scolastico**

Biscari Paola	Collaboratore del DS e responsabile formazione
Kokabi Saggi	Responsabile Qualità e FS Pianificazione e Valutazione
Meroni Michela	Responsabile successo formativo
Pennisi Giusi	Responsabile area didattica infanzia e primaria
Palmieri Concetta	FS Didattica
Proserpio Simona	Responsabile Customer Satisfaction
Signorile Francesca	Collaboratore del DS e vicaria

Il Gruppo si è incontrato con il dirigente scolastico in fase di definizione del RAV e di aggiornamento annuale.

Il dirigente ha presentato loro il PdM, condiviso obiettivi e processi e monitorato l'andamento del Piano

Il RQ ha aggiornato il Collegio docenti

I Responsabili area didattica hanno provveduto a preparare Vademecum da consegnare ai docenti presidenti di intersezione, di interclasse, di classe per una corretta informazione ai genitori rappresentanti di classe

Sul sito sono pubblicati RAV e PdM aggiornati.

**Il Dirigente scolastico  
Elisabetta Trisolini**